

■ LA LETTERA

“Jazzolino”, un esempio di sanità d'eccellenza

EGREGIO direttore, dopo una normale degenza post-operatoria mia moglie è stata dimessa dall'ospedale “Jazzolino” dove si trovava ricoverata per aver subito un delicato intervento chirurgico a seguito di un'occlusione intestinale e altre patologie connesse. Oggi si trova felicemente in casa per il decorso post-operatorio e la mia gioia, quella delle nostre due figlie e degli altri familiari è veramente grande. La nostra casa è rifiorita e in un momento così importante per la mia famiglia sento il dovere di

ringraziare quanti sono adoperati per la guarigione di mia moglie. Un ringraziamento non rituale ma veramente sentito lo rivolgo a tutta l'équipe di Chirurgia generale che ha eseguito con grande professionalità e perizia la delicata operazione. Non le nascondo, egregio direttore, che ho voluto a tutti i costi far ricoverare mia moglie nel nostro ospedale vincendo le resistenze di amici e parenti che non gradivano la mia scelta. Alla fine ha vinto la mia determinazione suffragata da una estrema fiducia in quanti operano a vario

titolo, nel nostro ospedale all'interno del quale ho potuto constatare personalmente la preparazione e, mi consenta, lo spirito di abnegazione di tutto il personale a cominciare da quello ausiliario a quello medico ed assistenzialistico, che assicura un servizio d'eccellenza anche in termini di igiene.

Durante la degenza mia moglie, al pari delle altre pazienti, è stata circondata dall'affetto e dalla disponibilità di quanti si sono succeduti nelle cure e nell'assistenza. Mai ho visto tante premure suffragate da competenza da parte

di tutti. Oggi posso gridare a tutti la mia soddisfazione per aver fatto la scelta giusta vincendo il pessimismo di quanti mi consigliavano di rivolgermi ad un centro clinico del Nord - Italia. Quanto è successo a mia moglie e ad altri ancora sono la conferma che anche a Vibo, nell'ospedale “Jazzolino” altre volte denigrato probabilmente a torto, la “buona sanità” è la regola e non differisce da quella praticata in altri centri clinici più celebrati d'Italia e forse dell'estero.

Pino Franzé

